

**IL PROGETTO** ■ L'ASSESSORE BONALDI: «SONO NUMEROSI GLI ANZIANI SENZA COMPAGNIA. L'INIZIATIVA È SUPPORTATA DALLA FONDAZIONE COMUNITARIA E, VISTO IL SUO SUCCESSO, POTREBBE ESSERE ESTESA AD ALTRE ZONE DI LODI»

# La solitudine si sconfigge a tavola

Sono un migliaio gli ultra 75enni della città bassa, ieri il terzo appuntamento con il pranzo dei nonni: «In questo modo capiamo le esigenze del quartiere»



**CRISTINA VERCELLONE**

Al circolo Arci per vincere la solitudine. Una forchettata di trofie al sugo e un piatto di scaloppine con una fetta di torta al cioccolato possono fare davvero la differenza. Soprattutto se a tavola ci si siede in compagnia. Quella di ieri, infatti, è stata la terza giornata dedicata agli ultra 75enni della città Bassa. A mettere in piedi "il pranzo dei nonni", definito come una palestra per rigenerare relazioni sociali, sono stati il circolo Arci Ghezzi di via Maddalena 39, gli assessori comunali Silvana Cesani e Nino Bonaldi e l'associazione "Viviamo insieme il nostro quartiere" presieduta da Anna Mariani. «Degli 8mila abitanti della Città Bassa - annota Bonaldi - in 1000 hanno più di 75 anni e quasi la metà vive da solo. Iniziative come queste sono un laboratorio per capire anche le necessità e le esigenze degli utenti del quartiere. A sedersi a tavola sono sempre circa 50 anziani più altri 20 di Santa Chiara. Accettiamo anche anziani degli altri quartieri. Questa iniziativa, visto il successo riscontrato nel corso degli anni, si potrebbe estendere anche negli altri quartieri». «Oltre al pranzo - spiega Mariani - ci sono la tombola e poi la musica e i balli. Il pomeriggio è

lungo. Quando gli anziani decidono di tornare a casa lo possono fare. L'obiettivo dell'associazione è di sviluppare ulteriormente l'iniziativa. È un modo per avvicinarsi agli anziani, aiutarli anche a fare la spesa e accompagnarli dal medico quando ne hanno bisogno». «Se il progetto è stato possibile - ricorda ancora Bonaldi - è perché l'associazione ha stretto un'alleanza con la Fondazione comunitaria. Gli ospiti, infatti, pagano solo 4 euro. L'ultimo appuntamento in programma sarà il 16 dicembre, ma è possibile che la Fondazione Comunitaria ci dia la possibilità di continuare anche nel 2016. Il Comune è molto attento alle iniziative rivolte agli anziani. Ha un occhio di riguardo per loro». «Con queste iniziative - aggiunge per l'Arci Attilio Caperdoni - gli anziani sono felici. Noi siamo attenti ai problemi della società. Purtroppo riusciamo a fare solo 4 incontri, ma sarebbe bello se i mesi diventassero 12. Già da giovane mi dava fastidio mangiare da solo, figuriamoci se riesco a pensare che gli anziani mangino senza compagnia. Se trovassimo un locale più ampio gli anziani a tavola potrebbero essere di più». «Questa - ha ammesso l'assessore Silvana Cesani - è una iniziativa straordinaria. Ringrazio Bonaldi, "Viviamo insieme il nostro quartiere", l'Arci e le persone coinvol-



**ANZIANI IN PRIMO PIANO**  
Nei riquadri Attilio Caperdoni e Silvana Cesani, nelle altre foto alcuni momenti del pranzo all'Arci Ghezzi

te. Oggi che le relazioni sociali sono evaporate, vedere che ci sono delle associazioni che le mettono al centro ci fa davvero piacere. Speriamo che questo prototipo sia copiato anche altrove». Anche gli anziani sono d'accordo. «Qua - dicono - si mangia bene». L'ora del pranzo è fissata per le 12.30, ma un'ora prima i più affamati sono già lì, in attesa che siano allestiti i tavoli. Il clima che si crea è allegro e anche in cucina donne e uomini, Caperdoni in testa, si muovono intorno alle pentole con grande dedizione. Chi volesse iscriversi al pranzo del 16 dicembre può telefonare al 366/3277455.



**LODI** il Cittadino

**IL PROGETTO** ■ L'ASSESSORE BONALDI: «SONO NUMEROSI GLI ANZIANI SENZA COMPAGNIA. L'INIZIATIVA È SUPPORTATA DALLA FONDAZIONE COMUNITARIA E, VISTO IL SUO SUCCESSO, POTREBBE ESSERE ESTESA AD ALTRE ZONE DI LODI»

## La solitudine si sconfigge a tavola

Sono un migliaio gli ultra 75enni della città bassa, ieri il terzo appuntamento con il pranzo dei nonni: «In questo modo capiamo le esigenze del quartiere»




**CRISTINA VERCELLONE**

Al circolo Arci per vincere la solitudine. Una forchettata di trofie al sugo e un piatto di scaloppine con una fetta di torta al cioccolato possono fare davvero la differenza. Soprattutto se a tavola ci si siede in compagnia. Quella di ieri, infatti, è stata la terza giornata dedicata agli ultra 75enni della città Bassa. A mettere in piedi "il pranzo dei nonni", definito come una palestra per rigenerare relazioni sociali, sono stati il circolo Arci Ghezzi di via Maddalena 39, gli assessori comunali Silvana Cesani e Nino Bonaldi e l'associazione "Viviamo insieme il nostro quartiere" presieduta da Anna Mariani. «Degli 8mila abitanti della Città Bassa - annota Bonaldi - in 1000 hanno più di 75 anni e quasi la metà vive da solo. Iniziative come queste sono un laboratorio per capire anche le necessità e le esigenze degli utenti del quartiere. A sedersi a tavola sono sempre circa 50 anziani più altri 20 di Santa Chiara. Accettiamo anche anziani degli altri quartieri. Questa iniziativa, visto il successo riscontrato nel corso degli anni, si potrebbe estendere anche negli altri quartieri». «Oltre al pranzo - spiega Mariani - ci sono la tombola e poi la musica e i balli. Il pomeriggio è

lungo. Quando gli anziani decidono di tornare a casa lo possono fare. L'obiettivo dell'associazione è di sviluppare ulteriormente l'iniziativa. È un modo per avvicinarsi agli anziani, aiutarli anche a fare la spesa e accompagnarli dal medico quando ne hanno bisogno». «Se il progetto è stato possibile - ricorda ancora Bonaldi - è perché l'associazione ha stretto un'alleanza con la Fondazione comunitaria. Gli ospiti, infatti, pagano solo 4 euro. L'ultimo appuntamento in programma sarà il 16 dicembre, ma è possibile che la Fondazione Comunitaria ci dia la possibilità di continuare anche nel 2016. Il Comune è molto attento alle iniziative rivolte agli anziani. Ha un occhio di riguardo per loro». «Con queste iniziative - aggiunge per l'Arci Attilio Caperdoni - gli anziani sono felici. Noi siamo attenti ai problemi della società. Purtroppo riusciamo a fare solo 4 incontri, ma sarebbe bello se i mesi diventassero 12. Già da giovane mi dava fastidio mangiare da solo, figuriamoci se riesco a pensare che gli anziani mangino senza compagnia. Se trovassimo un locale più ampio gli anziani a tavola potrebbero essere di più». «Questa - ha ammesso l'assessore Silvana Cesani - è una iniziativa straordinaria. Ringrazio Bonaldi, "Viviamo insieme il nostro quartiere", l'Arci e le persone coinvol-

te. Oggi che le relazioni sociali sono evaporate, vedere che ci sono delle associazioni che le mettono al centro ci fa davvero piacere. Speriamo che questo prototipo sia copiato anche altrove». Anche gli anziani sono d'accordo. «Qua - dicono - si mangia bene». L'ora del pranzo è fissata per le 12.30, ma un'ora prima i più affamati sono già lì, in attesa che siano allestiti i tavoli. Il clima che si crea è allegro e anche in cucina donne e uomini, Caperdoni in testa, si muovono intorno alle pentole con grande dedizione. Chi volesse iscriversi al pranzo del 16 dicembre può telefonare al 366/3277455.

**ANZIANI IN PRIMO PIANO**  
Nei riquadri Attilio Caperdoni e Silvana Cesani, nelle altre foto alcuni momenti del pranzo all'Arci Ghezzi

**DOPO LE POLEMICHE IL CIRCOLO RINVIENE ALLE SLAT**

Il presidente del circolo Arci Ghezzi di via Maddalena 39, Attilio Caperdoni, ha annunciato che il prossimo appuntamento con il pranzo dei nonni sarà il 16 dicembre. L'associazione ha stretto un'alleanza con la Fondazione comunitaria. Gli ospiti, infatti, pagano solo 4 euro. L'ultimo appuntamento in programma sarà il 16 dicembre, ma è possibile che la Fondazione Comunitaria ci dia la possibilità di continuare anche nel 2016. Il Comune è molto attento alle iniziative rivolte agli anziani. Ha un occhio di riguardo per loro. Con queste iniziative gli anziani sono felici. Noi siamo attenti ai problemi della società. Purtroppo riusciamo a fare solo 4 incontri, ma sarebbe bello se i mesi diventassero 12. Già da giovane mi dava fastidio mangiare da solo, figuriamoci se riesco a pensare che gli anziani mangino senza compagnia. Se trovassimo un locale più ampio gli anziani a tavola potrebbero essere di più. Questa è una iniziativa straordinaria. Ringrazio Bonaldi, "Viviamo insieme il nostro quartiere", l'Arci e le persone coinvolte.

**ANCORA**

Invito alla presentazione del libro **Con il VANVELO in tasca** di Guglielmo Cazzulani

**Ferruccio Pallavera** **don Guglielmo Cazzulani**

Giovedì 19 novembre 2015  
Ore 18.30  
Libreria Pacini  
Via Garibaldi 38 - Lodi